

SALUTO DELLA MADRE GENERALE

Em.za reverendissima, signor cardinale,
Cari Confratelli Rogazionisti e Concelebranti,
carissime Consorelle Figlie del Divino Zelo,
Religiose e Religiosi della città,
amici dell'Istituto, e tutti i presenti
a questa Liturgia Eucaristica,
il mio saluto e il fraterno e caloroso ringraziamento.

Oggi, giorno del Signore, siamo riuniti in questa Chiesa, ricca di memorie storiche e carismatiche, per lodarlo e ringraziarlo insieme a motivo dei 125 anni di fondazione della famiglia religiosa delle Figlie del Divino Zelo, presenti nella città di Roma dal 1924.

Nella seconda metà dell'800, in un tempo difficile di cambiamenti sociali, politici e culturali, Annibale Maria Di Francia, giovane sacerdote dell'aristocrazia messinese, sente la chiamata di Dio a consacrare la propria vita per il riscatto, materiale e spirituale, dei poveri e dei diseredati di uno squallido quartiere alla periferia della città. Ragazzi e ragazze, orfani, soli, avviati al furto e all'accattonaggio, esposti a ogni rischio, diventano l'oggetto delle cure del giovane sacerdote.

Insieme all'accoglienza dei bambini, inizia l'ansiosa ricerca di educatori e di educatrici che si prendano cura della loro crescita materiale e spirituale, con l'obiettivo di inserirli dignitosamente nella società, dando loro istruzione e lavoro.

Annibale Di Francia, per avere suore educatrici, bussava a diverse congregazioni ma invano, finché, come egli stesso afferma, ebbe un pensiero ardito, quasi audace: fondare egli stesso una comunità di suore che avessero a cuore il destino dei giovani, ma non solo, che in obbedienza al comando del Signore *Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam* (Mt 9,38; Lc 10,2), tenessero sempre accesa la lampada della preghiera per ottenere dalla divina misericordia operai ed operaie per i bisogni dell'umanità.

Il 18 marzo 1887, nei vesperi della solennità di san Giuseppe, padre Annibale consegna l'abito religioso a 4 giovani: è l'inizio della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo che alla luce del carisma si impegnano a:

- a) *pregare* quotidianamente perché il Signore susciti gli operai del Vangelo,
- b) *propagare* dovunque questo spirito di preghiera e promuovere tutte le vocazioni nella Chiesa,

c) *essere “buone operaie”* del Regno rendendosi disponibili con il dono di tutta la vita per la promozione umana e l’evangelizzazione dei piccoli e dei poveri.

Eretto come Congregazione religiosa di diritto diocesano, con decreto dell’Arcivescovo di Messina mons. Angelo Paino il 6 agosto 1926, l’Istituto è divenuto di diritto pontificio con Decretum Laudis il 19 febbraio 1935 e ha ricevuto l’approvazione definitiva delle Costituzioni il 18 giugno 1943.

Lungo 125 anni di storia sono state tante le grazie con cui il Signore ha accompagnato il cammino della “piccola carovana”, così Padre Annibale definiva l’insieme delle opere fiorite attorno al carisma del Rogate. Una delle tappe importanti è stato l’arrivo a Roma, centro della cristianità, insieme ai Rogazionisti, fondati dieci anni dopo: qui, Padre Annibale e la Confondatrice madre M. Nazarena Majone comprano in via Circonvallazione Appia, allora zona periferica, il terreno e i locali dove venivano sviluppate le pellicole per Cinecittà. Con la grazia di Dio la piccola carovana, sorretta dalla forza del pane eucaristico, e dall’aiuto di tanti amici e benefattori, ha continuato il suo cammino.

Oggi dopo 125 anni l’Istituto delle Suore **Figlie del Divino Zelo**, è presente in 15 Nazioni dei cinque Continenti (Albania, Australia, Bolivia, Brasile, Cameroun, Corea del Sud, Filippine, India, Indonesia, Italia, Messico, Rwanda, Spagna, Stati Uniti D’America, Vietnam).

Nel messaggio augurale, che il Santo Padre ci ha fatto pervenire, egli incoraggia tutte le Figlie del Divino Zelo a poggiare saldamente in Cristo e sulla forza rinnovatrice del Vangelo, la quotidiana risposta di vita e ad attingere forza dalla fonte inesauribile del suo Cuore.

Egli sottolinea “Il nome di Figlie del Divino Zelo esprime l’ideale e la missione che Sant’Annibale Maria Di Francia ha inteso affidare alle sue Figlie spirituali. Infatti esso evoca l’ardente zelo di Cristo quando “vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore” (Mt 9,36). Per questo, oggi come ieri, ogni Figlia del Divino Zelo, impegnandosi in una vita di intensa preghiera, continua ad impetrare dal Cuore di Dio apostoli santi per l’annuncio del Vangelo.

In particolare, il Santo Padre scrive: “Il nostro tempo più che mai necessita di buoni operai per la diffusione del regno di Dio. Ancora oggi possano le Figlie del Divino Zelo essere nella Chiesa voce che continua la preghiera di Cristo al Padre perché invii Sacerdoti santi e persone consacrate costruttrici di una nuova umanità. Possano andare incontro ai bisogni di chi sta loro vicino e, come Gesù, guardare al tempo stesso tutta l’umanità, pregando incessantemente affinché nessuno resti privo della luce e della gioia del Vangelo”.

Il Santo Padre di cuore imparte la Benedizione Apostolica, propiziatrice di pace e di spirituale fervore, estendendola ai laici associati, a quanti sono beneficiari dell'opera di apostolato e alle persone a noi care”.

Il messaggio del Santo Padre ci onora e ci incoraggia a proseguire la nostra missione carismatica con rinnovato vigore e impegno apostolico.

Mentre ringrazio tutti per esservi uniti alla nostra gioia e alla nostra preghiera, vi invito a lodare ancora il Signore per le meraviglie che, nella sua misericordia, ha operato in tanti anni di storia sacra della vita dell'Istituto; a chiedere la grazia di nuove e sante vocazioni, di rinnovata fedeltà e spirituale fervore; e di intenso zelo apostolico, così che la vita della Chiesa ne sia rinvigorita e rinnovata.

Roma, 7 ottobre 2012

Madre M. Teolinda Salemi
Superiora generale